

**COMUNE DI
CASTEL SANT' ANGELO**

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI
PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO
(ANNI 2022-2025)**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(ARERA: Deliberazione n. 363/2021/R/RIF e Determinazione n. 2/DRIF/2021)

INDICE

Introduzione metodologica	4
1 Premessa.....	4
1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	5
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	5
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	5
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario	5
1.5 Altri elementi da segnalare	6
2 Descrizione dei servizi forniti	6
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	6
2.2 Altre informazioni rilevanti	6
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario.....	7
3.1 Dati tecnici e patrimoniali.....	7
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	7
3.1.2 Dati tecnici e di qualità	7
3.1.3 Fonti di finanziamento.....	7
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1 Dati di conto economico - SAPRODIR S.R.L.	8
3.2.2 Dati di conto economico – Comune	8
3.2.2.1 Costi operativi comuni	8
3.2.2.2 Costi operativi di gestione.....	8
3.2.2.3 Costi CK.....	8
3.2.3 Focus sugli altri ricavi.....	9
3.2.4 Componenti di costo previsionali	9
3.2.5 Investimenti.....	9
3.2.6 Dati relativi ai costi di capitale.....	9
4 Attività di validazione	10
5 Valutazioni di competenza dell'Ente Territorialmente Competente	10
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	10
5.1.1 Coefficiente di recupero produttività	10
5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	10
5.1.3 Coefficiente C116	10
5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	10
5.2.1 Componente previsionale CO ₁₁₆	10
5.2.2 Componente previsionale CQ.....	11
5.2.3 Componente previsionale COI.....	11
5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni	11
5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing.....	11
5.4.1 Determinazione del fattore b	11
5.4.2 Determinazione del fattore ω	11

5.5	Conguagli.....	11
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	12
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	12
5.8	Rimodulazione dei conguagli	12
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale .	12
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	12
5.11	Ulteriori detrazioni.....	12

Introduzione metodologica

(estratto da Allegato 2 Determinazione Arera n. 2/DRIF/2021)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

1 Premessa

Al fine di consentire al Comune di Castel Sant' Angelo - Ente territorialmente competente - di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), i Gestori hanno provveduto alla definizione, per quanto di propria competenza, dei prospetti di Piano Economico Finanziari relativi agli anni 2022-2025 in accordo con quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) di cui alla Deliberazione Arera n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 avente ad oggetto l' *Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*.

Al fine di consentire al Comune, che nel contesto della Regione Lombardia rappresenta l'Ente territorialmente competente (ETC) richiamato dalla suddetta Deliberazione Arera, di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione annuale del rispettivo PEF, Saprodire S.r.l. in qualità di gestore oltre allo stesso Comune di Castel Sant' Angelo, ha provveduto ad inviare una relazione, integrata alla presente, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nel PEF e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo di cui alla Determinazione Arera n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021.

Ai sensi della citata Deliberazione Arera, il Comune, in quanto Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dai gestori provvedere all'effettuazione dell'attività di verifica e quindi alla trasmissione all'Autorità della documentazione prevista.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune in oggetto.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), Saprodire S.r.l. costituisce il Gestore di riferimento principale del servizio integrato dei rifiuti urbani. Il Comune di Castel Sant' Angelo in qualità di gestore del servizio di riscossione e bollettazione della Tari, assume la qualifica di gestore oltre che di Ente territorialmente competente.

Risultando applicabile l'articolo 28.3 del MTR-2, il Comune provvederà inoltre qui a indicare il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al/i gestore/i preposto all'attività di validazione, il Segretario Comunale Manuela De Alfieri.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

I rifiuti prodotti e raccolti nell'ambito tariffario sono conferiti, così come quelli derivanti dal bacino sovracomunale esteso servito da Saprodire S.r.l., presso i seguenti impianti, in possesso delle previste autorizzazioni di legge, di chiusura del ciclo:

Tipologia di rifiuto	Impianto di destino
Rifiuti indifferenziati residui	Ecologia Viterbo Srl
Rifiuti ingombranti e imballaggi misti	Ferrocarr S.r.l. Terni- Area 58
Imballaggi in plastica, metalli e tetrapak	Ferrocarr S.r.l.
Frazione organica	Terni Tiesse Servizi- Aciam SPA- Avezzano- Econcosul Srl – Greenasm Srl
Terre da spazzamento delle strade	Aciam SPA
Vetro	Tecnoservizi Srl
Carta	Ferrocarr S.r.l. Terni
Rifiuti pericolosi solidi e liquidi	Area 58 Srl Fiano Romano
RAEE	Area 58 Srl Fiano Romano
Scarti vegetali	Terni Tiesse Servizi
Inerti	Ecologia Viterbo Srl
Legno	Ecologia Viterbo Srl
Rottami metallici	Ecologia Viterbo Srl

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della Deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, Saprodire S.r.l. ha provveduto alla trasmissione al Comune, in quanto ETC, della seguente documentazione di sua competenza:

- PEF relativo al servizio integrato svolto, redatto secondo lo schema tipo predisposto da Arera di cui all'Allegato 1 della Determina 2/DRIF/2021, compilato per le parti di propria competenza;
- i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto da Arera (Allegato 2 della Determina 2/DRIF/2021);
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la

corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

1.5 Altri elementi da segnalare

Non si evidenziano eventuali ulteriori elementi, ivi comprese specificità locali, meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La scrivente presta i servizi di igiene urbana in favore del Comune di Castel Sant'Angelo per effetto del contratto di gestione dei servizi d'igiene urbana stipulato come da previsione del bando di gara espletato dall'Ente.

Si descrivono sinteticamente le modalità di erogazione dei singoli servizi così come previsti nel contratto di servizio e nel Piano Programma Organizzativo:

- **spazzamento e lavaggio strade:** il servizio di spazzamento e lavaggio strade non viene effettuato da Saprodir. Il servizio comprende, solo su richiesta dell'Ente, la raccolta di rifiuti abbandonati. Non sono di competenza della Saprodir i servizi di raccolta dei rifiuti da esumazione ed estumulazione. La raccolta dei rifiuti cimiteriali viene effettuata congiuntamente e con la stessa frequenza di raccolta per le frazioni urbane raccolte porta a porta ed è stata valorizzata nella componente CRD.
- **raccolta e trasporto:** il modello di raccolta adottato sul territorio comunale è conforme a quello presentato con il PPO (piano programma organizzativo) in sede di gara e comprende: servizi di raccolta domiciliare per le principali frazioni di rifiuto (secco residuo, umido, carta e cartone, plastica e metalli, vetro) per le utenze domestiche e non domestiche;
- **servizi di raccolta domiciliare su prenotazione** per i rifiuti ingombranti, RAEE o servizi di raccolta stradale dei RUP, degli oli vegetali esausti, degli indumenti usati
- **gestione tariffe e rapporto con gli utenti:** le attività di accertamento e riscossione e di gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso restano in capo all'Ente; la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center e l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale vengono effettuate da Saprodir nel rispetto del contratto di servizio;
- **trattamento e recupero:** le attività di trattamento e recupero delle frazioni differenziate riciclabili sono di competenza della Saprodir che vi provvede ricorrendo ad impianti di titolarità di terzi;
- **trattamento e smaltimento:** le attività di trattamento e smaltimento delle frazioni non riciclabili sono di competenza della Saprodir che vi provvede ricorrendo ad impianti di titolarità di terzi. attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani non vengono svolte da Saprodir.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Alla data odierna non sussistono procedure fallimentari, concordati, ecc. Non risultano ricorsi pendenti relativi all'attività svolta nell'ambito territoriale esaminato, né sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), Saprodire Srl invia al Comune di Castel Sant'Angelo:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determinazione 2/2021/R/rif;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della determinazione 2/2021/R/rif, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la presente relazione che illustra i driver di ripartizione dei valori desumibili dalla documentazione contabile.

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Si segnala che la modalità di raccolta domiciliare adottata risulta essere in linea con quanto stabilito nel contratto di servizio stipulato. Ad oggi non si è a conoscenza di quali siano le volontà dell'Ente in merito alla possibile variazione delle attuali caratteristiche di raccolta. Pertanto si può convenevolmente sostenere che nell'anno 2022 e per le annualità successive non si verificheranno variazioni di perimetro (PG).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Come segnalato nel precedente capitolo, si premette che non si è a conoscenza di eventuali modifiche sostanziali che l'Ente vorrà apportare alle attività già in essere, con particolare riferimento alle frequenze e alla tipologia di frazione. Pertanto, si ipotizza che nell'anno 2022 non si verificheranno variazioni in tal senso. Non essendo note variazioni del perimetro gestionale si rimette all'Ente la facoltà di valorizzare il coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.

Si rileva che nell'annualità 2020 la media annua di R.D. si è attestata al 72,12 %.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Gli strumenti di finanziamento con particolare riferimento all'acquisto di automezzi e attrezzature ricadono principalmente all'interno dei finanziamenti di natura esterna. In questo caso il reperimento di capitali di terzi si configura attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- Anticipo bancario previa presentazione fattura con apertura linea di fido;
- Finanziamento bancario a breve/medio termine;
- Dilazione pagamento fornitori;
- Leasing finanziario della durata pari alla commessa.

In aggiunta alle fonti di finanziamento esterne, il ricorso ad ulteriori strumenti di natura interna è tuttavia consuetudine, sebbene di esigua rilevanza. Nello specifico lo strumento maggiormente utilizzato è l'autofinanziamento, ovvero l'utilizzo di fonti di investimento derivanti dagli utili di bilancio degli esercizi precedenti non distribuiti ai soci.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico - SAPRODIR S.R.L.

Occorre in primis premettere che la Società opera in via prevalente nel settore dei servizi d'igiene urbana, prestando la propria attività, alla data odierna, in oltre 50 Comuni.

Dalla numerosità dei Comuni serviti si genera una mole di informazioni tali da rendere necessario nel corso degli anni l'implementazione di un sistema di controllo di gestione volto a monitorare l'efficienza del servizio ed individuare le criticità con predisposizione di azioni correttive mirate a ridurre e minimizzare le diseconomie che potrebbero derivare dalla gestione ordinaria.

Relativamente alla determinazione degli oneri sostenuti dalla Società per la gestione dei servizi nell'intero ambito si è proceduto:

- Innanzitutto ad attribuire, per ogni voce di costo del bilancio contabile, la classificazione secondo la componente di costo del PEF

- Successivamente a riclassificare le voci di costo del bilancio europeo riconosciuti, in "formato PEF".

Dai dati aggregati così ottenuti si è proceduto, per ogni comune, a ripartire i costi utilizzando i seguenti driver:

- ✓ Per l'individuazione dei valori da attribuire alle componenti CRTa, CRDa, CSLa, si è utilizzato quale driver d'imputazione "ore annue impiegate" nelle singole attività del comune di Castel Sant'Angelo sul totale delle ore impiegate.

- ✓ Le componenti CTSa, CTRa sono state attribuite direttamente in relazione ai costi effettivamente sostenuti;

- ✓ Le componenti CARCa, CGGa, CCDa, COALa, Acc sono state ripartite utilizzando il driver "fatturato dell'Ente sul fatturato totale"

Si rimanda al PEF grezzo redatto secondo il tool predisposto da ARERA di cui all'allegato "Castel Sant'Angelo_002-21drif_all2" per il riepilogo dei costi per il comune di Castel Sant'Angelo relativi all'annualità 2020.

Per l'elaborazione degli anni successivi, non essendo disponibile alla data odierna il preconsuntivo 2021, si suppone la stessa distribuzione dei costi.

3.2.2 Dati di conto economico – Comune

3.2.2.1 Costi operativi comuni

I costi operativi comuni (CC) sono stati definiti e presentati, come previsto nello schema definito da Arera, con la seguente disaggregazione:

- costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC*

Come specificato in precedenza, il servizio di riscossione e i rapporti con l'utenza, sono gestiti direttamente dall'ufficio tributi del Comune con personale dipendente e l'ausilio del supporto di aziende specializzate del settore.

3.2.2.2 Costi operativi di gestione

I costi operativi di gestione (CG) sono stati definiti e presentati, come previsto nello schema definito dal MTR-2, con la seguente disaggregazione:

- costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

Si riferiscono ai costi del personale comunale per l'assistenza alla pulizia stradale oltre ai costi operativi per la gestione del servizio stesso.

3.2.2.3 Costi CK

Si riferiscono alla quota di accantonamento per i crediti di dubbia esigibilità calcolata come previsto dal metodo MTR-2, ovvero non oltre l'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011. Nello specifico il Comune di Castel Sant'Angelo ha ritenuto opportuno calcolare una quota pari al 8 % di detto fondo, in modo da riconoscere una crescita tariffaria annuale di poco oltre i limiti imposti dal MTR-2, recuperabile nel secondo periodo regolatorio come evidenziato al § 5.9

3.2.3 Focus sugli altri ricavi

I ricavi indicati nel PEF nella voce “A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni” sono quelli totali dell’annualità 2021 iscritti a bilancio e comprendono:

- il canone per l’esecuzione dei servizi previsti nel contratto;
- gli smaltimenti rifatturati nel rispetto delle previsioni contrattuali;
- il corrispettivo per le prestazioni accessorie di raccolta dedicata Covid 19 nel rispetto dell’ordinanza della Regione A, pari ad € 2.753,46 per l’annualità 2020; - altri eventuali servizi accessori effettuati previo accordo tra le parti.

I ricavi della cessione di materiale proveniente dalla raccolta differenziata indicati nella voce ARSc, derivano dalla valorizzazione degli imballaggi in materiali misti nei confronti del consorzio di filiera Corepla (previa subdelega all’impianto di trattamento e selezione), della frazione degli imballaggi in vetro nei confronti del consorzio di filiera Co.re.ve. e della frazione carta e cartone al Consorzio Comieco, oltre alla valorizzazione di altri rifiuti da parte di altri impianti non collegati ai consorzi di filiera del Conai, iscritti a bilancio nella Voce A1 del Conto economico, e corrispondenti ai quantitativi prodotti nel Comune di Castel Sant’Angelo.

Gli Altri ricavi e proventi di cui alla voce A5) del bilancio riclassificato sono stati inseriti in quota parte nella voce Ara, come previsto nell’art. 2 del metodo tariffario MTR-2, utilizzando il driver “fatturato dell’Ente sul fatturato totale”.

3.2.4 Componenti di costo previsionali

Non si prevedono sostanziali variazioni nelle componenti economiche in seguito all’emanazione del D.lgs. 116/2020 in quanto il servizio prevede canoni di raccolta fissi, indipendenti dal numero di utenze servite e dai quantitativi di rifiuti che potrebbero non essere conferiti al servizio pubblico rappresentano una percentuale poco rilevante sul totale della gestione

3.2.5 Investimenti

Non sono previsti nel periodo 2022-2025, investimenti conseguenti alle scelte di pianificazione regionale e/o nazionale.

Per quanto riguarda i beni necessari all’erogazione del servizio, siano essi direttamente (mezzi, cassonetti e attrezzature varie) o indirettamente (beni strutturali e immateriali) necessari all’erogazione di tutti i servizi, gli investimenti sono stati effettuati nelle precedenti annualità. Non è necessario né possibile, ad oggi, stimare il fabbisogno di investimenti, oltre la normale sostituzione di minuterie e/o piccole attrezzature, non rilevanti dal punto di vista economico.

3.2.6 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione del costo d’uso del capitale sono stati identificati tutti i cespiti della Saprodire e, seguendo le direttive riportate dalle istruzioni ARERA, attraverso le metodologie indicate, sono state ricostruite le componenti *Amma*, *Acca*, *Ra*, *RLIC*, *a*.

Per i beni di proprietà vengono riportati i costi storici dei cespiti al 31/12/2020 ed i relativi fondi di ammortamento per quelli acquisti anteriormente al 01-01-2018.

Per quanto concerne i beni non di proprietà si usufruisce della deroga di cui al comma 1.11 det. 2/DRIF/2021 e, pertanto, non sono riportati i valori dei canoni di locazione che confluiscono all’interno dei costi operativi attraverso i criteri di ripartizione sopra illustrati.

La ripartizione dei cespiti è stata effettuata utilizzando i seguenti driver:

- i cespiti comuni in base al “fatturato dell’Ente sul fatturato totale”
- i cespiti utilizzati per la gestione operativa dei servizi (mezzi) “ore annue impiegate su ore totali”
- i contenitori in base alle fatture di acquisto direttamente imputabili alla commessa oppure in relazione al numero degli abitanti per gli acquisti effettuati per ambiti sovracomunali.

Si rimanda al PEF di cui all'allegato "002-21drif_all1_ti_CASTELSA PEF 2022 2025" per il riepilogo aggregato dei cespiti e dei costi d'uso del capitale relativi all'annualità 2020.

4 Attività di validazione

In accordo a quanto previsto dal nuovo metodo MTR-2, i singoli gestori non hanno determinato completamente il costo del servizio, essendo lo stesso determinato solo dopo la definizione della parte di PEF di competenza del Comune in qualità di ente territorialmente competente (ETC). I gestori hanno trasmesso al Comune il PEF "grezzo" in modo da avviare da parte di ETC il processo di validazione dei piani e di determinazione degli stessi.

L'attività di validazione svolta del Comune/ETC è coerente con l'Art. 28.1 dell'MTR-2 ed in particolare sui seguenti punti:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;

Le risultanze dell'attività di verifica sono riportate nella relazione a cui si fa rinvio.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente Territorialmente Competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

Tenendo conto dei risultati conseguiti territorio comunale in termini di qualità del servizio agli utenti e di efficiente e sostenibile gestione ambientale dei rifiuti prodotti:

- 72% di raccolta differenziata territorio comunale;
- previsione di mantenimento al 72% della raccolta differenziata sul territorio comunale nel 2022;

l'ETC ha ritenuto di poter opportunamente valorizzare il coefficiente di recupero di produttività **X** pari a **0,2%**. Essendo il tasso di inflazione programmata Rpi pari a 1,7%, ne risulta un valore di **limite alla crescita delle tariffe p pari a +1,5%**; quanto sopra da considerarsi oggetto di modifica in caso di eventuali valorizzazioni di ulteriori coefficienti di crescita applicabili.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Come già segnalato al § 3.1.1 e 3.1.2, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non sono attese variazioni delle caratteristiche del servizio o di perimetro gestionale che interessano i servizi forniti. Ne consegue che l'Ente Territorialmente Competente non ha la necessità di valorizzare i relativi coefficienti QL e PG

5.1.3 Coefficiente C116

Come indicato al § 3.1.2 della presente Relazione, l'ETC ha ritenuto di non proporre alcuna quantificazione di costi CO₁₁₆, non essendo pertanto proposta alcuna valorizzazione del coefficiente C₁₁₆.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

Come già segnalato al § 3.1.2 della presente Relazione, l'ETC ha ritenuto di non proporre alcuna quantificazione di costi CO₁₁₆.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Come già segnalato al § 3.1.2 della presente Relazione, l'ETC ha ritenuto di non proporre alcuna quantificazione di costi CQ.

5.2.3 Componente previsionale COI

Come già segnalato al § 3.1.2 della presente Relazione, l'ETC ha ritenuto di non proporre alcuna quantificazione di costi COI.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Non si prevede l'adozione di vite utili diverse da quelle regolatorie.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

5.4.1 Determinazione del fattore b

Al fine di perseguire il contenimento degli impatti sulla tariffa agli utenti e nel contempo di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, tenendo conto anche dei risultati conseguiti sul bacino complessivo in termini di qualità del servizio agli utenti e di efficiente e sostenibile gestione ambientale dei rifiuti prodotti (come già evidenziati nella presente Relazione), l'ETC ha ritenuto di poter opportunamente valorizzare il fattore di sharing b pari a **0,6**

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Tenendo conto dei risultati conseguiti sul territorio in termini di qualità del servizio agli utenti e di efficiente e sostenibile gestione ambientale dei rifiuti prodotti (come già evidenziati nella presente Relazione), l'Ente territorialmente competente ha ritenuto di poter opportunamente la valorizzazione del fattore di sharing ω al valore di 0,1%.

5.5 Conguagli

Dall'istruttoria dei PEF relativi alle annualità pregresse (2019, 2020 e 2021), si sottolinea come i conguagli relativi al:

- recupero delle mancate entrate tariffarie residue (*RCNDTV*) relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche;
- recupero della parte residua della differenza tra i costi fissi e variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR, e i costi fissi e variabili determinati per l'anno 2019;
- recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi e variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità *RCT*
- recupero dell'eventuale scostamento tra *COSexpTV*, *COVexpTV* e *COVexpTF*;
- eventuale scostamento tra la componente *COIexpTV* e *COIexpTF* quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno ($a-2$) e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità;

sono stati imputati (*RCT*) nelle annualità di competenza, in linea con le scelte adottate dall'ETC nel periodo regolatorio precedente, come meglio indicato al foglio "IN_COexp-RC-T" del file allegato "002-21drif_all1_ti_CASTELSA PEF 2022 2025".

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

In considerazione dei costi, ai dati tecnici e patrimoniali già esposti, oltre alla relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti, si evidenzia la solidità patrimoniale del gestore e il suo equilibrio economico finanziario.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Richiamata la facoltà prevista, per l'Ente Territorialmente Competente, dall'art. 4.6 della Deliberazione n. 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, considerato inoltre il limite alla crescita delle tariffe come già indicato nei § 5.1.1 (p pari a +1,5%), non si evidenzia la necessità di rinunciare ad alcuna componente di costo.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Come già illustrato nei paragrafi precedenti, non vi sono conguagli da rimodulare nel quadriennio di competenza.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Alla luce delle detrazioni di cui all'art. 4.6 delibera 363/2021/R/Rif, l'Ente territorialmente competente si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita. La somma eccedente il limite, che per l'anno 2022 risulta essere di 18.716,00 €, verrà recuperata nel PEF 2023. L'eccedenza 2023 verrà recuperata nell'anno 2024, così come l'eccedenza 2024. Nel 2025 si prevede l'intero recupero di tutte le eccedenze, in linea con i limiti di crescita imposti dal MTR-2.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

In considerazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie complessivo pari a +1,5%, si evidenzia il mancato superamento di detto limite, come stabilito dal MTR-2. Conseguentemente, non vi è la necessità di presentare istanza di superamento del limite alla crescita annuale.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021, valorizzato nell'allegato "002-21drif_all1_ti CASTELSA PEF 2022 2025", si riferiscono esclusivamente al contributo MIUR accreditato nell'annualità 2021.